

Carissimo amico

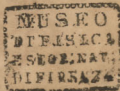
Vi mando una copia del fascicolo del giornale botanico italiano testè pubblicato, perchè in esso
troverete una lettera del sig. Hott, mio amico, nella quale parla di giustizia. Il taluno
da lui creduto amico de voi, fattogli. Io ho creduto dovuto pubblicare dopo domanda fattami
dall'autore, perchè la lettera conteneva qualche dignità dovuta tra singolare distinz. e per
il Hott mostra aver tanta stima di voi. Se voi credete aver qualche osservazione sul pro-
posito, o sia trovare posto vi farò il 11-12 prossimo a pubblicarvi, perchè con la stessa
impossibilità con la quale ho pubblicato quella lettera, pubblicherò la vostra osservazione
in contrario, purchè questa avrò la medesima dignità singolare, del che non è vi-
giunto vi pose da Tubingen, trattandovi di come così dignità così eccellente quel più vi.
Ho già spedito al sig. Moirer i fascicoli 9-10 del giornale, ma non saprò in certo
tempo avrete che voi riceverete la vostra copia, con la quale non aver cosa mal fatta
di rimettervi un'altra copia ora per posta, perchè non si giunga da altri la notizia
di quella lettera che ingiuria e ferisce ad una persona, mentre si tratta di
tutt'altra.
Con l'antiquariato austriaco. Ho subito la copia a parte della vostra figura di tanto alla
memoria sola matriciale, e per tanto contento della figura che ho fatto correre, siccome
vi desideravate.
Date di grazia a Menghini che ho ricevuto, perchè egli tardi il poco perdoni per via
dell'ambiguità austriaca che ho quasi tutto consegnato. Io aspetto una sua lettera.

Mio, mio caro Figliolo, spero ci rivedremo a Napoli. Carissimo

Firenze il 16 luglio 1845.

Lo affezionato
F. Carletto

Erving Sm.
expl. br. F. 3
ful-^lgure, fol. longim
not strong wings
the injury



Al Chiarissimo Signore

Il sign. Roberto De Visiani

Professore di botanica nell' I. R.

Univ^d

Padova

19. AUG 61

176:55